

DI LUIGI SARRINO

**NAPOLI.** Poliziotti che arrestavano carabinieri. Una scena surreale cui hanno assistito con curiosità mista a spavento l'altro ieri sera, intorno alle 23, gli abitanti di Chiaia, passanti e automobilisti in transito. In realtà si è trattato dell'epilogo di una spettacolare cattura di rapinatori che si erano finti uomini dell'Arma e avevano appena svaligiato l'appartamento di un dentista. In 6, quando pensavano di aver portato a termine il colpo con un bottino di circa 10mila euro tra contanti e gioielli, si sono visti in pochi secondi a terra con le manette ai polsi. Tra loro 2 vecchie conoscenze degli investigatori, imparentati con i Mauro del rione Sanità e i Troncone di Fuorigrotta.

Sono stati i poliziotti delle sezioni "antirapina" e "criminalità diffusa" (Falchi) della squadra mobile della questura (dirigente Luigi Rinella, vice questore Luca Izzo, commissario Silvio Petriello) a compiere non per caso, né tantomeno per un colpo di fortuna, l'operazione culminata negli arresti di Salvatore Mauro, 36enne di salita Moiarelli; Gaetano Varraro, 43enne di via Campegna; Alberto Cacace, 31enne di via Santa Maria Francesca; Paolo Lo Giudice, 63enne di largo Anco Marzio; Ciro Pizzo, 43enne di via Tavernola. Devono rispondere di rapina aggravata e sequestro di persona secondo i pm della procura ordinaria che seguono il caso.

I 6 indagati in stato d'arresto non erano volti noti agli investigatori, che sapevano di un loro luogo ritrovo nei pressi di un chiosco in via Leopardi, a Fuorigrotta. Presumibilmente venivano tenuti d'occhio, ma comunque l'altro ieri sera il via vai di 2 scooter che si incrociavano tra viale Gramsci e via Riviera di Chiaia, scambiandosi segni di intesa con un'altra persona ferma all'esterno di uno



● Da sinistra Salvatore Mauro, Emiliano Brullino e Alberto Cacace



● Da sinistra Paolo Lo Giudice, Ciro Pizzo e Gaetano Vaccaro

**CHIAIA** Il commando, armato di pistola, puntava all'orologio da 5.500 euro

## Rapinatori finti carabinieri, arresto show alla Riviera

*In sei irrompono in casa di un dentista e ne terrorizzano famiglia*

stabile, ha insospettito i poliziotti. Così è stato chiesto l'intervento di altre pattuglie, e uomini in borghese e in divisa, usciti i rapinatori con le pettorine dei carabinieri dal palazzo per salire a bordo di una Panda con all'interno adesivi dell'Arma, hanno prontamente bloccato ogni via di fuga, sbarrando la strada in entrambi i sensi di

marcia e ammanettando i "sospetti". Complessivamente sono stati trovati 5.450 euro, un orologio "Rolex" e diversi oggetti preziosi.

Gli investigatori della Mobile hanno accertato che i rapinatori, poco prima, dopo avere bussato al citofono ed essersi qualificati come carabinieri, erano saliti nell'appartamento della

famiglia del dentista, al cui interno c'erano il professionista, la moglie, il figlio e la fidanzata. I finti militari mostravano un decreto di perquisizione, rivelatosi ovviamente del tutto falso, chiedendo al proprietario di consegnare loro spontaneamente la droga che custodiva nell'abitazione; altrimenti avrebbero messo l'abitazione a

soqqadro e l'avrebbero arrestato. Ma sostanza stupefacente non ce n'era e lo sapevano bene i malviventi, che hanno mostrato e minacciato la famiglia con una perfetta replica di pistola calibro 9x21 (arma in uso alle forze di polizia). Presi soldi e gioielli, sono scappati. Ma in strada hanno trovato la più amara delle sorprese.

## «Aprite subito e consegnateci la droga»

*L'escamotage della banda per entrare nell'appartamento. Fari puntati sugli altri possibili colpi*

**NAPOLI.** I sei indagati rispondono solo del reato commesso l'altra sera, ma gli investigatori hanno diffuso le loro foto (contravvenendo a una prassi napoletana, unica in Italia, di tutela della privacy per quanto riguarda immagini degli arrestati) invitando coloro che hanno subito rapine a verificare se gli autori siano stati gli stessi. I due personaggi principali sono Mauro e Vaccaro, con il primo che fungeva da maresciallo capo nella drammatica fiction di mercoledì sera. Riuscita al punto che il dentista, scendendo in strada in quanto invitato in caserma a chiarire il possesso di denaro e gioielli, è rimasto di sasso quando ha visto quelli che credeva carabinieri ammanettati dai poliziotti. «Ma che sta succedendo?», ha chiesto con angoscia e un investigatore gli ha spiegato tutto lasciandolo di stucco. Co-

munque sollevato per il rischio corso.

È stato poi il professionista, insieme alla moglie architetto, al figlio e alla fidanzata del giovane, a raccontare cosa era accaduto. I rapinatori con una chiave falsa erano entrati nel palazzo senza citofonare e bussando alla porta, dopo essersi qualificati come carabinieri, hanno detto di dover eseguire una perquisizione. «Abbiamo il sospetto che in questo appartamento ci sia un grosso quantitativo di droga», ha detto il finto maresciallo capo all'esterrefatto padrone di casa chiamandolo "dottore". Circostanza che conferma come il colpo fosse stato pianificato alla perfezione, con informazioni precise sulla professione della vittima. Il quale, in buona fede, per dimostrare che non c'era nulla di illecito in casa ha anche aperto la cassaforte. Nel

corso dell'"arancia meccanica" senza violenza fisica a Chiaia i rapinatori hanno costretto le vittime a rimanere ferme mentre, intimidito, il proprietario di casa tentava di spiegare che non era in possesso di sostanza stupefacente. Ma gli aggressori con arroganza e toni intimidatori iniziavano a urlare e picchiare sui muri in quella che, a loro dire, era una ricerca della droga. Nella convinzione che fossero veri carabinieri, il proprietario di casa li faceva entrare in camera da letto, dove si impossessavano del denaro e degli oggetti preziosi. «Sequestriamo tutto, è il frutto dell'attività illecita», ha spiegato Mauro. «Domani presenteremo dal maggiore e chiarirete». E all'obiezione del dentista, «perché non subito?», è stato invitato a seguirli. Appena scesi, sia i rapinatori che la vittima, è andata in scena il finale a lieto fine.



● Le pettorine da carabinieri sequestrate dalla polizia